Statuto Consulta Comunale Giovanile

Art.1 – Istituzione

E' istituita dal Comune di Villa San Giovanni, con delibera n° 26 del 6/8/2015 la "CONSULTA COMUNALE GIOVANILE", quale organismo sulla condizione giovanile.

Art.2 – Compiti

La consulta è un organo consultivo del Consiglio Comunale, al quale presenta proposte e fornisce pareri su tematiche che interessano il mondo giovanile.

La Consulta da un parere non vincolante su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani.

Raccoglie informazioni nei campi dei giovani con ricerche autonome o a mezzo di strutture amministrative comunali e comunque a titolo gratuito

Promuove dibattiti e incontri. Favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali. Si rapporta con gruppi informali.

La Consulta deve essere chiamata a fornire pareri non vincolanti che attengono le materie di competenza e a proporre studi, seminari, progetti, per migliorare la realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani con il coinvolgimento di scuole, associazioni e singoli, ed attività culturali nei settori di competenza.

Nell'ambito delle risorse comunali attribuite annualmente al settore delle Consulte, ha facoltà di gestire il budget assegnatole, ed ha facoltà di autofinanziamento.

La Consulta deve essere chiamata in particolare per:

- a) Elaborare documenti e proposte di atti nelle materie di sua competenza, da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione comunale, tramite i quali concorre alla definizione delle politiche giovanili (funzioni di proposta);
- b) Esprimere parere (*non vincolante*) sugli atti dell'Amministrazione che riguardano materie di sua competenza (funzione consultiva);
- c) Favorire la costituzione di un sistema informativo sulla base dei bisogni emergenti sul territorio comunale (funzione di informazione);
- d) Attuare e promuovere studi, seminari ed attività culturali nei settori di sua competenza (funzione di studio);
- e) Elaborare progetti che creino le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani, attraverso la collaborazione degli uffici dell'Amministrazione comunale ed il coinvolgimento di scuole, associazioni e singoli (funzione di progettazione).
- f) Promuovere rapporti permanenti con le Consulte ed i forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale e internazionale

Art. 3 – Organi

Sono organi della Consulta: **Il Presidente della Consulta, Il Direttivo della Consulta e l'Assemblea nonché le Commissioni di lavoro.**

Art. 4 – Il Presidente, Il Vicepresidente e Segretario

Il Presidente della Consulta è di diritto l'assessore o il consigliere comunale delegato (salvo sua delega ad altri) alle politiche giovanili e dura in carica per tutto il suo mandato.

Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, cura che l'attività della Consulta sia diretta al raggiungimento dei fini istituzionali previsti.

Il Vicepresidente e il Segretario vengono eletti dall'assemblea tra i propri componenti, su proposta del Presidente, e durano in carica un anno, alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti. In assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, ne fa le veci il Vicepresidente.

Il Segretario, per ogni incontro, redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dal Direttivo nella prima seduta successiva. In caso di assenza del Segretario ne svolgerà le funzioni il più giovani di età.

Art. 5 - Consiglio Direttivo della Consulta

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo della Consulta, vaglia le proposte dell'assemblea e le porta all'attenzione del Consiglio Comunale.

Tutto il Direttivo dura in carica un anno ed è così costituito:

-Presidente.

-Vicepresidente.

-Segretario.

-Otto membri eletti dall'assemblea tra i propri componenti.

Il Presidente della Consulta svolge anche le funzioni di Presidente del Consiglio Direttivo. I membri rimanenti, sopra elencati, vengono eletti dall'Assemblea, a maggioranza dei presenti.

Spetta ai membri del Consiglio Direttivo: collaborare nell'attuazione degli indirizzi e delle decisioni dell'Assemblea; svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea, proponendo deliberazioni da adottare ed argomenti ed iniziative da esaminare; mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale; mantenere i rapporti con le altre consulte ed Enti vari per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo ogni anno provvede all'aggiornamento dell'Assemblea, inserendo nuove adesioni e cancellando i dimissionari e chi ha perso i requisiti.

Art.6- Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente della Consulta ogni qualvolta sia ritenuto necessario, la convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

Art.7 – L'Assemblea

Sono componenti dell'Assemblea:

-Il presidente della Consulta o un componente dell'Assemblea dal Presidente della Consulta all'uopo delegato.

-Tutti i giovani compresi tra i 16 e i 32 anni residenti nel territorio comunale che ne facciano richiesta.

-Due rappresentanti d'istituto regolarmente eletti di età compresa tra i 16 ed 1 32 anni.

-Un rappresentante di ogni organizzazione ed associazione presente nel territorio e nell'Albo comunale delle associazioni scelto dalle stesse tra coloro che hanno i requisiti di età compresa tra i 16 ed i 32 anni.

In sede di prima costituzione i componenti dell'assemblea saranno indicati dal Presidente della Consulta.(Sindaco o consigliere delegato) comprendendo tutti coloro che ne fanno richiesta avendo i requisiti sopra indicati

I compiti dell'assemblea sono: eleggere il Consiglio Direttivo, deliberare in merito a proposte da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale, fissare e sviluppare le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi generali delle attività; è facoltà, inoltre dell'assemblea, la costituzione e la nomina al proprio interno di commissioni di lavoro.

Art. 8 – Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea della Consulta giovanile è convocata dal Presidente della Consulta, di propria iniziativa o quando lo richieda la maggioranza dei componenti dell'Assemblea ovvero per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

L'Assemblea è convocata, altresì, in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità. Possono chiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile, il Sindaco, il Presidente della Consulta e un quinto dei consiglieri comunali.

Il Sindaco può essere richiesto in sede di Assemblea per riferire sui temi d'interesse. La Consulta giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti e/o Associazioni, Consiglieri, assessori, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale possono sempre partecipare ai lavori, senza diritto di parola o voto. Può venire loro concessa la possibilità di intervenire dalla maggioranza dei presenti o dal Presidente della Consulta.

Le riunioni della Consulta sono aperte al pubblico.

Art.9– Modifiche dello statuto

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale su proposta della Consulta previa deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dell'Assemblea nel rispetto delle norme democratiche e dei principi partecipativi.

Art. 10 - Regolamento interno

La Consulta Giovanile Comunale può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso.

Art. 11 - Validità delle sedute e delle deliberazioni.

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che deve avvenire a distanza di un'ora dalla prima, la seduta è valida qualunque sia il numero dei componenti dell'Assemblea presenti.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti il 50% dei suoi componenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti in prima votazione e a maggioranza relativa in seconda votazione. A parità di voti prevale quello del Presidente. Il Presidente ha facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla sede successiva. Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Le deliberazioni della Assemblea della Consulta Giovanile propongono di iscrivere il tema all'O.d.G. del Consiglio Comunale.

Art.12 – Sede

La sede della Consulta Giovanile è il Municipio. Le riunioni si devono tenere nei locali del Municipio. L'Amministrazione comunale può concedere altre sedi. L'utilizzo di sedi diverse per le riunioni e per i dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente.

La Consulta giovanile per il funzionamento amministrativo e per le attività inerenti i fini istituzionali si avvale del personale e delle attrezzature tecniche dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Villa San Giovanni.

Art.13 - Prima riunione

La Consulta giovanile è insediata dal Sindaco.

Art. 14- Durata

La Consulta giovanile resta in carica un'intera legislatura.

Art. 15 – Rinnovo

A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale il neo Presidente deve procedere, entro due mesi dalla data di insediamento del Consiglio Comunale, a rinnovare l'organo della Consulta.

Art. 16 - Informazioni e documenti

I documenti e le informazioni esaminati e prodotti dalla Consulta sono resi noti ed accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza, in conformità alle vigenti norme in materia di pubblicità degli atti.

La Consulta può altresì, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni, proporre al Comune la pubblicazione di indagini, ricerche, periodici.

Art. 17- Spese

La partecipazione alla Consulta Giovanile Comunale non dà comunque diritto ad alcun compenso e rimborso